

171° ANNIVERSARIO DELLA POLIZIA DI STATO - FIRENZE

INTERVENTO DEL QUESTORE MAURIZIO AURIEMMA

(testo integrale)

Signore e signori buongiorno e benvenuti al 171° anniversario della fondazione della Polizia di Stato.

Un sentito partecipato saluto e ringraziamento al Comune di Firenze che ci ospita, ad Alessia Bettini, vice Sindaca e le sono grato ancora di più con emozione e sentimenti di affetto e stima per le intense parole di benvenuto che ci ha rivolto e, attraverso di Lei, ringrazio il Sindaco Dario Nardella per i continui e molto apprezzati stimoli per migliorare l'attenzione e le risposte alle esigenze dei cittadini.

Grazie.

Grazie al Presidente della Regione Eugenio Giani e al Presidente del Consiglio Antonio Mazzeo perché con la loro presenza manifestano ulteriormente e concretamente il sostegno dell'intera Regione alle attività giornalmente assicurate sul territorio dalle Forze di Polizia.

Un sentito e affettuoso saluto al prefetto Francesca Ferrandino che, insediatasi all'inizio del corrente anno, con articolata competenza, autorevolezza e praticità ha immediatamente valorizzato le risorse del territorio, raccogliendo gli aspetti più significativi e problematici della nostra provincia, sapendo valorizzare le peculiarità di ciascuna delle Forze di Polizia che concorrono in maniera esclusiva e sussidiaria a garantire la sicurezza.

Saluto i rappresentanti del Parlamento con l'invito particolare di riuscire a trovare le soluzioni ai numerosi ed impellenti problemi che il Paese affronta giornalmente, con attenzione anche alla delicata situazione internazionale.

Ancora un doveroso saluto e ringraziamento alla magistratura di Firenze per le continue attestazioni di stima e fiducia nell'operato e nella solidità delle strutture investigative della Polizia di Stato.

Grazie alla Magnifica Rettrice Alessandra Petrucci e ai dirigenti scolastici presenti al nostro anniversario, con i quali prosegue intensa attività per poter incontrare i giovani studenti, fornendo loro la nostra esperienza, mettendo al servizio del Sapere le nostre risorse.

Un cordiale saluto alle Forze Armate, Esercito e Aeronautica e un abbraccio con affetto fraterno all'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di Finanza, alla Polizia Penitenziaria e ai Vigili del Fuoco.

Grazie per la loro affettuosa amicizia e collaborazione nelle attività quotidiane di presidio del territorio e di intervento nelle situazioni di necessità.

Grazie alle Polizie locali di Firenze e dei Comuni della provincia. Colgo l'occasione per formulare i più sentiti auguri per la delicata responsabilità affidata a Francesco Passaretti, nuovo Comandante della Polizia Locale di Firenze.

Abbiamo registrato entusiasmo nelle occasioni di esperienze lavorative ricercate volutamente e vissute insieme, coinvolgendo tutti gli enti ed attori della sicurezza, rendendoli protagonisti, non semplici partecipi, mettendo a disposizione le rispettive competenze e conoscenze per accrescere la penetrazione del tessuto urbano al fine di aumentare la tranquillità sociale.

Un abbraccio fraterno agli appartenenti all'ANPS e un saluto deferente al labaro dell'associazione, che con la loro presenza danno prestigio, trasmettendoci l'orgoglio e l'onore di indossare i segni distintivi della nostra amministrazione e tramandano la memoria e il ricordo di tutti coloro che ci hanno preceduto.

Ringrazio ancora il Comune di Firenze, decorato di medaglia d'oro al merito militare e al merito civile, la Regione Toscana, i Comuni di Borgo san Lorenzo, Empoli, Greve in Chianti e Marradi decorati con medaglia d'oro al merito civile, il comune di Pontassieve decorato con medaglia di bronzo al merito civile, il comune di Sesto Fiorentino e la città metropolitana, per aver accettato l'invito con i rispettivi gonfaloni e i numerosi Sindaci presenti in sala con la fascia tricolore come testimonianza tangibile di condivisione di valori, responsabilità e funzioni nell'assicurare con abnegazione e fedeltà i doveri derivanti dall'essere Autorità di Pubblica Sicurezza.

Un saluto ai rappresentanti del corpo consolare e un particolare ringraziamento per la loro partecipazione alle diversificate realtà territoriali imprenditoriali, industriali, commerciali, religiose e sindacali fiorentine.

Un grazie agli studenti presenti in sala e attraverso di loro alle migliaia di loro coetanei che abbiamo incontrato e incontriamo giornalmente. Dal confronto con le giovani menti ci siamo ancora più convinti che attraverso la conoscenza siamo capaci di realizzare un mondo migliore.

Quest'anno celebriamo il cento settantunesimo anniversario di fondazione della Polizia di Stato e in questa magnifica sala non posso non ricordare gli oltre 2.500 colleghi, di cui 40 in questa Provincia, che con il loro sacrificio hanno salvaguardato la sicurezza della Nazione e delle Sue Istituzioni democratiche.

Grazie a loro che oggi noi possiamo continuare a vivere in un Paese libero con sani principi democratici sanciti nella nostra carta costituzionale.

Ora contestualmente alla nostra cerimonia, viene conferita a Roma, durante la celebrazione nazionale, alla bandiera della Polizia di Stato, la medaglia d'oro al valor civile concessa dal Presidente della Repubblica con la seguente motivazione: "Agli uomini e alle donne dei Reparti Mobili della Polizia di Stato che, con eccezionale professionalità, equilibrio e non comune spirito di servizio, concorrono alla gestione dell'ordine e del soccorso pubblico, garantendo il libero esercizio dei diritti e delle libertà, a tutela della sicurezza dei cittadini e delle Istituzioni della Repubblica". Territorio nazionale dal 1981 al 2023.

Sono personalmente grato al nostro Presidente perché è un riconoscimento a cui credo di aver contribuito e che sento anche un po' mio per aver per quasi un decennio vestito la gloriosa uniforme

dei reparti mobili avendone avuto l'onore e il privilegio e la responsabilità di guidarne due, il VI di Genova e il III di Milano.

A questo punto voglio ricordare un tragico episodio avvenuto la sera del 24 gennaio 1975 ad Empoli quando vennero vigliaccamente uccisi i colleghi Leonardo Falco e Giovanni Ceravolo. Nell'occasione venne gravemente ferito Arturo Rocca, che rimasto in servizio sino al 4 ottobre 1977, è deceduto il 6 marzo 2002.

Falco e Ceravolo furono insigniti di medaglia d'oro al merito civile e insieme a Rocca riconosciuti "vittime del terrorismo".

Oggi, sempre a Roma, Riccardo, accompagnato dalla figlia Fiammetta, ritira la medaglia d'oro al merito civile conferita dal Presidente della Repubblica, al termine di un percorso iniziato proprio qui a Firenze l'anno scorso, alla memoria del papà e nonno Arturo Rocca, appuntato del disciolto Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza con la seguente motivazione: "Incaricato di procedere all'arresto di un soggetto sospettato di attività eversive, sul quale pendeva ordine di cattura, durante la perquisizione domiciliare, insieme ad altri commilitoni, veniva colpito con arma da fuoco dal terrorista, poi dandosi alla fuga, rimanendo gravemente ferito. Esempio di non comune coraggio, spirito di abnegazione e alto senso del dovere".

In relazione a quanto prima detto sul tema della salvaguardia della sicurezza, la Polizia di Stato fiorentina ha cercato e trovato, con non poca fatica e sacrificio da parte dei miei uomini e donne a cui va il mio e sentito affettuoso riconoscimento, le risorse per poter potenziare quei presidi sul territorio ed in particolare l'ufficio prevenzione generale, le Volanti, e i Commissariati sezionali cittadini e quelli distaccati di Empoli e Sesto Fiorentino.

Un sentito, doveroso e riconoscente ringraziamento a chi opera dietro le quinte e non ha la possibilità di essere notato...mi rivolgo a tutti coloro, i miei più stretti collaboratori, che hanno assicurato una corretta gestione e cura delle persone, dei cittadini e dei colleghi. Al personale dell'Ufficio Sanitario, delle Risorse umane, del Tecnico Logistico il mio grazie e la spinta ad operare al meglio per rendere più confortevoli e agevoli le condizioni e le prestazioni lavorative da parte dei colleghi.

In questo solenne Palazzo, casa dei cittadini di Firenze, è stato predisposto e consegnato ai graditi ospiti un documento riepilogativo delle attività e dei risultati conseguiti nell'ultimo anno dalla Polizia di Stato nelle sue diversificate ramificazioni e specializzazioni. Una raccolta più esaustiva è stata consegnata agli amici della stampa.

Celebriamo il 171° anniversario ed esaltiamo indubbiamente i risultati conseguiti, anche per dare il giusto riconoscimento a tutta l'attività realizzata, ma non ci basta. Sappiamo che non è certamente sufficiente alle sempre più crescenti esigenze di sicurezza di una città che normalmente triplica il numero delle presenze nella sola città di Firenze che ospita frequentemente eventi di portata nazionale e internazionale.

Noi garantiamo impegno, passione, disponibilità, sacrificio e passione.

Il mio grazie va alle donne e agli uomini della Polizia Stradale, Ferroviaria, Sicurezza Cibernetica Postale e delle Comunicazioni, del Servizio Tecnico Logistico, dell'Autocentro, del Reparto Mobile, del Reparto Volo, della Frontiera Aerea, del Reparto Prevenzione Crimine, ai colleghi e alle colleghe

in servizio presso la DIA, il Nucleo di Protezione Periferico e le Sezioni di Polizia Giudiziaria presso le Procure della Repubblica. Il Gabinetto Regionale della Polizia Scientifica lo cito per ultimo per dare la giusta importanza a questo delicato settore scientifico perché quest'anno compie ben 120 anni dall'inizio delle sue attività grazie a Salvatore Ottolenghi.

Un positivo riconoscimento e apprezzamento va a chi prestando la propria attività all'interno della Polizia Amministrativa ha assicurato senza particolari criticità la possibilità di munirsi per tempo dei relativi documenti per andare all'estero e a chi sul fronte dell'immigrazione assistendo le migliaia di persone arrivate in città sta garantendo una rapida istruttoria per regolarizzare la propria posizione sul territorio nazionale, anche dal punto di vista dell'acquisizione della cittadinanza italiana.

La Polizia di Stato ha con continuità e costanza, nel corso del 2022 e in questo primo trimestre assicurato, anche grazie al necessario supporto informativo, di mediazione e negoziazione fornito dalla DIGOS, le centinaia di manifestazioni ed eventi di vario genere che hanno visto la partecipazione di migliaia di persone senza alcuna criticità di rilievo.

Anche sul versante delle attività investigative vere e proprie poste in essere, sotto l'alta guida delle competenti autorità giudiziarie, la Squadra Mobile ha conseguito ottimi risultati garantendo sempre prontezza e rapidità nel soddisfare le relative richieste, fornendo anche di iniziativa interessanti spunti investigativi. Salutiamo con favore la nascita anche a Firenze della SISCO quale efficace strumento di contrasto alla criminalità organizzata in ambito distrettuale.

Altrettanto positivamente si esalta l'attività della Divisione Anticrimine non solo e non tanto nella sottoscrizione di diversi protocolli d'intesa finalizzati ad innalzare la soglia dell'attenzione e della sensibilizzazione sul piano della violenza di genere e per tutelare le fasce più deboli e fragili, ma anche proprio sull'aspetto tipico e proprio della funzione prevenzionale che appartiene al Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza.

Abbiamo voluto fortemente che questo speciale anniversario, il 171 di fondazione della Polizia di Stato, si svolgesse nel Palazzo della città che appartiene ai fiorentini.

Ed è da qui che mi preme rivolgere un saluto ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali della Polizia di Stato che ci aiutano a rinsaldare la coscienza e natura di essere ciascuno di noi, donne e uomini, poliziotti e fedeli servitori dello Stato.

Aggiungo il mio convinto, partecipato e affettuoso saluto alle donne e agli uomini dell'Amministrazione Civile dell'Interno e alle organizzazioni sindacali che li rappresentano e il mio grazie per il silenzioso e continuo lavoro.

Un saluto e un sentito ringraziamento agli organi di informazione sempre attenti e presenti nel seguire le nostre quotidiane attività e frequentemente utili strumenti per acquisire notizie fornendoci utili spunti degni di approfondimento. Grazie.

Un affettuoso saluto all'Associazione Donatorinati della Polizia di Stato che ha organizzato in questa giornata una raccolta nazionale di sangue straordinaria ed è presente con stand informativo nella vicina piazza della Repubblica.

La Polizia di Stato è la difesa delle libertà, punto di riferimento di ogni cittadino e la Questura è la casa dei diritti e delle libertà di ciascuno e sostiene con forza il diritto di poter manifestare sempre nel rispetto e nei limiti consentiti dalla legge. In proposito mi permetto di richiamare quanto ha detto il Capo dello Stato che, ricordandoci che quest'anno celebriamo il 75 ° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione, ha voluto esprimere l'apprezzamento della Repubblica agli appartenenti della Polizia di Stato, donne e uomini, impegnati ogni giorno a "inverarne e a incarnarne i principi".

In conclusione, voglio indirizzare un pensiero pieno di affetto, ringraziamento sentito e riconoscente alle nostre famiglie, alle nostre spose, ai nostri figli che giornalmente ci sostengono e ci infondono energie per proseguire con serenità nella missione che ci è stata affidata. Anche loro hanno pagato e pagano un prezzo, a volte molto elevato in termini di sofferenze e sacrifici, contribuendo a far in modo che le donne e gli uomini della Polizia di Stato assicurino con serenità ed energia il rispetto della legge nel Paese.

Auguri a tutti e ancora grazie.

Viva la Polizia di Stato.

Viva l'Italia